



Relazione della Presidente al Bilancio Preventivo 2026

L'Ordine Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna, come ente di diritto pubblico non economico, è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle normative vigenti, che si mantengono massivi e cogenti e che continuano ad incidere in modo significativo sulle previsioni di spesa. Tali obblighi, che, dal 2022, si stanno via via perfezionando nel corso degli anni, portano la necessità di essersi dotati e di continuare a mantenere una serie di consulenze che permettono agli organi di governo dell'Ordine stesso di ottemperare alle normative. Pertanto, restano confermate, anche per l'anno 2026, le consulenze in tema di corruzione e trasparenza, in materia di digitalizzazione con le spese conseguenti relative agli strumenti informatici (e non) per far fronte alle innovazioni previste dal Piano della digitalizzazione e da tutto il capitolo inerente all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nelle amministrazioni pubbliche.

Si mantiene di entità significativa l'attività, anch'essa obbligatoria per legge, del Consiglio Territoriale di Disciplina, anche se è stata svolta un'azione importante di sensibilizzazione degli/delle iscritti/e in riferimento alla principale inadempienza che è quella relativa all'obbligo formativo e risulta pertanto diminuito il numero di inadempienti. In tal senso si sottolinea come, anche all'interno di questo bilancio di previsione, si possa notare l'importante investimento in attività formative, anche sotto forma di FAD o webinar per facilitare l'accesso alle molteplici attività formative proposte al maggior numero possibile di iscritti.

Per poter dare un servizio sempre più efficace ed efficiente agli/alle iscritti/e, si prevede di valorizzare e potenziare l'attività della segreteria attraverso il passaggio di una dipendente a tempo pieno da assistente a funzionario. Ciò permetterà risposte maggiormente qualificate ai/alle colleghi/e e riposizionerà in modo maggiormente appropriato le funzioni amministrative.



Sempre in un'ottica di miglioramento del benessere lavorativo e di collaborazione ed in ottica di accoglienza, si è pensato di investire per la riqualificazione della sede dell'Ordine, in termini di arredi e strumentazioni.

Inoltre, si prevede un'intensa attività di rappresentanza e partecipazione della e alla Comunità Professionale da parte di tutto il Consiglio e ciò necessiterà di un investimento di risorse; si ritiene che questo investimento possa avere importanti ritorni di immagine rispetto all'identità professionale dell'Assistente Sociale ed al suo ruolo nel sistema sociale attuale e porti ad una maggiore coesione fra professionisti/e ed un migliore rapporto fiduciario nei confronti dell'Ordine stesso.

Sono in procinto di essere istituiti Tavoli di lavoro regionali in analogia coi Tavoli Nazionali in materia di Prevenzione e Sicurezza, Salute, Minori e famiglie, Università e Ricerca coordinati dai consiglieri referenti ed a cui potranno partecipare gli/le iscritti/e attraverso manifestazioni di interesse. La formula dei Tavoli permetterà un confronto sui temi con un apporto sostanziale da parte dei/delle Colleghi/e dei vari territori regionali e permetterà la costruzione di visioni più complete e condivise in merito alla professione e la programmazione di azioni maggiormente utili a tutto il sistema sociale.

Sono confermate le Commissioni Consiliari presenti nel 2025.

Prosegue la collaborazione con FNAS per consulenza contabile e del lavoro; la consulenza legale; il monitoraggio delle segnalazioni degli/delle iscritti/e in merito ad episodi di aggressività, condizioni lavorative critiche e disagiate e tematiche di ordine deontologico; l'impegno nel CUP ER.

Sono previste azioni per costruire collaborazioni innovative e fattive con Assessorati regionali, Università di Bologna e Parma, Ordine degli Psicologi, Ordine dei Giornalisti, SUNAS e le altre organizzazioni sindacali, A.S.Pro.C. (di cui siamo soci) e ASSI.EME in materia di servizio sociale professionale ed emergenza.

Tutto ciò non sarebbe possibile senza il sostegno economico degli/delle iscritti/e. Infatti, ogni Ordine, essendo un ente pubblico non economico, si sostanzia attraverso il versamento delle quote annuali.



Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato per il 2026 di mantenere inalterata la quota di iscrizione che, come per l'anno 2025, ammonterà ad € 121,00 per i rinnovi e ad € 111,00 per le nuove iscrizioni, queste ultime così suddivise: € 56,00 contributo quota ed € 55,00 tassa di iscrizione. A tale quota va aggiunta quella relativa alla contribuzione per il funzionamento del Consiglio Nazionale, pari ad € 45,00 ad iscritto, anch'essa inalterata dal 2025 ed il costo per l'elaborazione del bollettino da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione di € 1,50, a carico di OASER. La riscossione della quota rimane affidata ad Agenzia delle Entrate-Riscossione che seguirà tutto il processo di riscossione fino al recupero crediti ed al versamento diretto al Consiglio Nazionale per la quota spettante.

Questa la breve disamina sull'importante impegno che coinvolgerà l'Ordine nel 2026 e che il Bilancio di Previsione rappresenta dal punto di vista economico. Le attività presentate sono conformi agli obiettivi programmatici di mandato, che si sostanziano nel rafforzamento della presenza istituzionale e dell'incisività politica dell'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna sul territorio, nell'incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento degli/delle iscritti/e e nel promuovere il riconoscimento della professione e delle sue istanze, sia in termini di politiche sociali che sul piano tecnico-professionale.

La Presidente

f.to Maria Letizia Valli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93